



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4374 Del 17/10/2024
Prot. n° 24/0365437 Del 19/09/2024

Ditta Proponente: CORDIVARI S.R.L.

Oggetto: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

Comune di Intervento: Morro D'Oro (TE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ing. Armando Lombardi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli
Gruppo Istruttorio: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla Cordivari S.r.l. in relazione all'intervento "riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti, acquisita al prot. n. 365437/24 del 19/09/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione per la ditta di Cristian Nusca, acquisita al prot. n. 400413 del 16/10/2024, e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Preso atto dello studio di ricaduta degli inquinanti e ritenuto opportuno, in fase di modifica dell'AIA, che vengano riallineati i valori limite di emissione alle concentrazioni effettivamente emesse, con particolare riferimento alle emissioni di acido cloridrico;

Considerato che le modifiche progettuali proposte porteranno ad una riduzione dei consumi idrici del 70% e ad una significativa riduzione dei volumi allo scarico;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Istruttoria Tecnica**
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Cordivari Srl - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)
Azienda Proponente:	Cordivari S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Comune di Morro D'Oro
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	26
Particella catastale:	84-85-531-241-534-724-650-649-908-907-532-266-626-666-652-221-12-364-392-393-396-721-723-994

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/riesame-autorizzazione-integrata-ambientale-dpc025226-del-24112017-e-smi-e-variazioni>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 4340 del 12/09/2024

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Istruttore

Pierluigi Centore

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO**Azienda Proponente**

Cognome e nome	Cordivari Enrico - Procuratore
Mail	<i>Ambiente@cordivari.mailcert.it</i>

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota n. 207107/24 del 21/05/2024
Oneri istruttori versati	50.00 €
Comunicazione avvenuta pubblicazione	Nota n. 227677 del 03/06/2024
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 4340 del 12/09/2024
Riattivazione	Nota n. 365437 del 19.09.24

Elenco Elaborati

Publicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/riesame-autorizzazione-integrata-ambientale-dpc025226-del-24112017-e-smi-e-variazioni>

Documentazione istanza di VA

- Allegato A.4 - Relazione geologica e idrogeologica 2024 Cordivari SITO 1.pdf
- Allegato A.8 - Esiti procedura di screening a sensi del DM 15 aprile 2019 n.95.pdf
- Allegato A.9 - Rapporti di analisi suolo e sottosuolo.pdf
- Allegato B.2 - Schema di Flusso produttivo.pdf
- Allegato C.1 - Schede di sicurezza.zip
- Allegato C.3 - Monitoraggio limiti quantitativi sostanze pericolose.pdf
- Allegato D.2 - Certificati analisi acque scarico.pdf
- Allegato D.3 - Schema a blocchi riferito a Bilancio Idrico.pdf
- Allegato E.3 - Copia dei certificati di analisi di ogni punto di emissione in atmosfera.pdf
- Allegato E.4 - Quadro riassuntivo emissioni.pdf
- Allegato G.3 - Schede integrative rifiuti INT 1 e INT 3.pdf
- Allegato G.5 - Procedura per il controllo in accettazione rifiuti trattati.pdf
- F.1 e F.2 - Valutazione di impatto acustico esterno Cordivari 2024 Sito 1.pdf
- studio preliminare ambientale.pdf

Integrazioni a seguito del Giudizio 4340 del 12/09/2024

- EMail n. 365437 del 19.09.24
- relazione tecnica diffusione inquinanti cordivari-signed
- te_555 relazione tecnica risparmio idrico dpc002

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni/contributi istruttori.



PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. **207107/24 del 21/05/2024** la ditta **Cordivari S.r.l.** ha presentato un'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto **“Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti).**

La Cordivari S.r.l., sita nella Zona Industriale Pagliare del Comune di Morro D'Oro, è stata costituita in data 11/05/1989 ed esercita attività di produzione di autoclavi, di gruppi termici, di serbatoi e contenitori in genere ad uso civile ed industriale ed ogni altro prodotto affine e connesso con i prodotti e gli articoli sopraelencati, svolge inoltre attività di progettazione e di finitura superficiale dei metalli (zincatura a caldo e verniciatura a polvere), stampaggio e taglio e trattamento rifiuti liquidi conto terzi.

In particolare, la Ditta esercita la propria attività in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **DPC025/226 del 24/11/2017** e s.m.i., rilasciata a seguito del Giudizio favorevole del CCR-VIA n. **2774 del 23/03/2017**.

Successivamente, l'installazione è stata sottoposta ai seguenti procedimenti di valutazione ambientale:

- Verifica di assoggettabilità a VIA, conclusa con Giudizio n. 3217 del 29/07/2020 *“favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni”*, per il progetto *“Modifica non sostanziale AIA DPC025/226 del 24/11/2017”* che consisteva nella realizzazione nuovo ingresso mezzi pesanti, e manutenzione straordinaria reparto zincatura a caldo e verniciatura in polvere;

- Valutazione preliminare, conclusa con Giudizio n. 3283 del 19/11/2020 *“favorevole all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VIA”* per il progetto *“Verifica preliminare manutenzione straordinaria forno zincatura a caldo”*;

- Verifica di assoggettabilità a VIA, conclusa con Giudizio n. 3454 del 15/07/2021 *“favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA”* per il progetto *“Manutenzione straordinaria e costruzione di nuova area di stoccaggio reflui e nuova area del magazzino prodotti chimici”*;

- Valutazione preliminare, conclusa con Giudizio n. 3698 del 07/07/2022 di *“presa d'atto che la modifica rientra nei commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.”* per il progetto *“Manutenzione Straordinaria e Adeguamento Tecnico Ambientale,*

- 1) Spostamento centro di lavoro in opificio esistente,
- 2) Installazione di un impianto fotovoltaico,
- 3) Manutenzione straordinaria impianto di aspirazione reparto verniciatura boiler,
- 4) Manutenzione impianto di depurazione,
- 5) Manutenzione cabine applicazione vernici in polvere reparto verniciatura,
- 6) Installazione di una nuova pressa”.

Con nota acquisita in atti al prot. 497893 del 11/12/2023, l'ARTA- Distretto di Teramo, nel trasmettere la relazione finale di controllo A.I.A. n. DPC025/226 del 24/11/2017 e ss. mm. ii, comunicava che *“la visita ispettiva ha evidenziato alcune irregolarità, in particolare relative all'incremento sostanziale della capacità produttiva e dei quantitativi dei rifiuti gestiti”*, allegando, altresì, la dichiarazione di merito della Ditta.

A seguito dell'ispezione ordinaria, eseguita ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. da Arta Abruzzo nel periodo luglio – novembre 2023, sono state rilevate alcune difformità, riepilogate nella Relazione finale di controllo dell'ARTA trasmessa dalla Regione Abruzzo con prot. n. 3725/24 del 04/01/2024.

Successivamente, facendo seguito al Verbale di ARTA sono state emesse due diffide, rispettivamente da:

- Regione Abruzzo – DPC025 con Determina DPC025/36 del 25/01/2024;
- Regione Abruzzo – CCR-VIA con Giudizio n. 4171 del 14/03/2024 e successivamente Giudizio n. 4255.

Nello SPA su cui si innesta la presente istruttoria, il proponente dichiara che *“La Cordivari ha intrapreso, nei termini previsti, le azioni necessarie per ottemperare alle prescrizioni riportate nelle suddette diffide e,*

contestualmente, ha avviato una serie di attività riorganizzative finalizzate alla preparazione del Riesame dell'Autorizzazione Ambientale Integrata, secondo quanto previsto nel Verbale ARTA.”

Nella seduta del 18/07/2024 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4340 del 12/09/2024 di rinvio **di rinvio per le seguenti motivazioni**

È necessario:

1. produrre uno studio previsionale di ricaduta al suolo degli inquinanti che dia evidenza dell'eventuale impatto della modifica;
2. valutare la possibilità di riutilizzo delle acque allo scopo di ridurre i consumi e le emissioni idriche.

Con nota acquisita in atti al prot. n. 365437 del 19/09/2024, la ditta ha inviato le integrazioni richieste.

PARTE I

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

Lo stabilimento Cordivari S.r.l. è ubicato nella Zona Industriale “Pagliare”, posta nella periferia sud-ovest della frazione di Pagliare del Comune di Morro D’Oro (TE). Il complesso industriale (sito di Pagliare), della Ditta Cordivari ha una superficie totale di 211.147 m², censito nel Catasto Fabbricati del Comune di competenza e nel Catasto Terreni in figura. 26 particelle 84-85-531-241-534-724-650-649-908-907-532-266-626-666-652-221-12-364-392-393-396-721-723-994.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto

Il progetto prevede la modifica di alcune caratteristiche impiantistiche autorizzate in virtù di AIA di cui alla Determina DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i.. Nello specifico, queste consistono in:

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

- modifiche necessarie per risolvere le osservazioni rilevate dall'ARTA nel corso della visita ispettiva ordinaria del 2023;
- variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti).

Nello SPA il tecnico raggruppa nelle tipologie di seguito riportate le modifiche oggetto di riesame:

- 1) **Riorganizzazione delle linee produttive;**
- 2) **Incremento delle ore/giorno e dei giorni/anno di funzionamento degli impianti e conseguente aumento della massima capacità produttiva;**
- 3) **Dismissione di alcuni macchinari (Linea Produzione canne fumarie di cui all'EDT 2017 e impianto di abbattimento e punto di emissione E10 nella linea 3IMGEF - Verniciatura e imballaggio radiatori)**
- 4) **Manutenzione di alcuni macchinari (3IMGEF - Verniciatura e imballaggio radiatori)**
- 5) **Spostamento macchinari esistenti (4IRW - Verniciatura bollitori e coibentazione morbida o in lamiera)**
- 6) **Potenziamento di una linea esistente con l'installazione di nuovi macchinari (Attività 6P – Sabbatura – Verniciatura – Schiumatura bollitori)**
- 7) **Modifica delle modalità di detenzione e gestione dei rifiuti prodotti e dei rifiuti conto terzi (eliminazione della detenzione dei propri rifiuti in regime di deposito preliminare D15 e di messa in riserva R13 ed adozione delle modalità di detenzione dei propri rifiuti in regime di deposito temporaneo nel rispetto del criterio temporale; eliminazione della detenzione dei rifiuti non pericolosi conto terzi in regime di messa in riserva R13, eliminazione della detenzione e gestione del rifiuto pericoloso 110111* conto terzi in D15 e D9, con conseguente aggiornamento e sostituzione dell'attività IPPC 5.5 con l'attività IPPC 5.3 lett. a) relativa solo ai rifiuti non pericolosi conto terzi.**

Tabella di riepilogo riorganizzazione linee produttive e variazioni proposte		
ETD 2017	ETD 2024	Variazione rispetto all'assetto autorizzativo vigente
Attività (linee produttive) IPPC		
Zincatura a caldo	1J - Zincatura a caldo	Attività IPPC Nessuna modifica impiantistica. Aumento ore/g e giorni/a di funzionamento Massima capacità produttiva invariata
Impianto di depurazione	2M - Impianto di depurazione – Linea acque reflue	Attività IPPC Nessuna modifica impiantistica. Aumento ore/g di funzionamento Eliminazione trattamento (D9) del rifiuto pericoloso 110111* Massima capacità produttiva invariata

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

Tabella di riepilogo riorganizzazione linee produttive e variazioni proposte		
ETD 2017	ETD 2024	Variazione rispetto all'assetto autorizzativo vigente
Attività (linee produttive) NON IPPC		
Linea produzione canne fumarie	----	Dismissione linea e camino E14
Linea verniciatura a polvere	3IMGEF - Verniciatura e imballaggio radiatori	Accorpamento linee Dismissione camino E10 Intervento manutentivo Aumento ore/g e giorni/a di funzionamento Aumento massima capacità produttiva
Linea imballaggio radiatori		
Linea produzione ed imballaggio radiatori elettrici		
Linea finissaggio vasi a membrana		
Linea sverniciatura ganci		
Linea impianto di sublimazione		
Linea finissaggio bollitori e autoclavi con coibentazione morbida da 1.500 lt. in su	4IRW - Verniciatura bollitori e coibentazione morbida o in lamiera	Accorpamento linee Spostamento macchina Aumento ore/g e giorni/a di funzionamento Aumento massima capacità produttiva
Linea verniciatura boiler		
Linea produzione coibentazioni morbide		

Linea produzione serbatoi in polietilene	5R - Produzione serbatoi in polietilene	Nessuna modifica impiantistica Aumento dei giorni/a di funzionamento Massima capacità produttiva invariata
Linea schiumatura bollitori	6P - Sabbatura – verniciatura – schiumatura bollitori	Potenziamento linea con installazione nuovi macchinari e nuovi camini da E30 a E34 Aumento ore/g e giorni/a di funzionamento Aumento massima capacità produttiva

Tabella di riepilogo riorganizzazione linee produttive e variazioni proposte		
ETD 2017	ETD 2024	Variazione rispetto all'assetto autorizzativo vigente
Linea stampaggio e preparazione materie prime	7D - Stampaggio e preparazione materie prime	Nessuna modifica impiantistica Aumento ore/g e giorni/a di funzionamento Aumento massima capacità produttiva
Linea del pretrattamento acque	8M - Pretrattamento acque in ingresso	Nessuna modifica impiantistica Aumento ore/g di funzionamento Massima capacità produttiva invariata

Attività accessorie per le quali non viene elaborata una relazione tecnica in quanto non rispondenti a linee produttive		
Linea compattatore rifiuti conto terzi e conto proprio	9M - Deposito preliminare rifiuti conto terzi (D15)	Nessuna modifica strutturale Eliminazione attività di messa in riserva (R13) rifiuti conto terzi Eliminazione dell'attività D15 del rifiuto pericoloso 110111* Diminuzione del massimo quantitativo in D15 del rifiuto EER 190906 Nessuna variazione per i massimi quantitativi in D15 dei rifiuti EER 110112 e 161002

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

Tabella di riepilogo riorganizzazione linee produttive e variazioni proposte		
ETD 2017	ETD 2024	Variazione rispetto all'assetto autorizzativo vigente
	15KL - Depositi temporanei rifiuti prodotti	Eliminazione regime di deposito preliminare D15 e di messa in riserva R13 dei propri rifiuti Adozione della modalità di detenzione in regime di deposito temporaneo nel rispetto del criterio temporale Riorganizzazione della distribuzione dei rifiuti nelle aree di deposito Nessuna modifica strutturale delle aree e dei volumi Introduzione di nuove tipologie rifiuti (EER)
Linea produzione pannelli solari	10R - Preparazione sistemi solari	Accorpamento linee Nessuna modifica Nessuna produzione (massima capacità produttiva non applicabile)
Linea imballaggio pannelli solari		

Verifica e controllo resi clienti	11B - Resi clienti e laboratorio	Accorpamento linee Nessuna modifica Nessuna produzione (massima capacità produttiva non applicabile)
Linea controllo e verifica ingresso da terzi		
Laboratorio ricerca, prove e collaudo		
Officina meccanica	12A - Officina meccanica	Nessuna modifica Nessuna produzione (massima capacità produttiva non applicabile)
Manutenzione	13S - Manutenzione	Nessuna modifica Nessuna produzione (massima capacità produttiva non applicabile)
Capannone magazzino materie prime	14C - Magazzino materie prime ed accessorie	Accorpamento linee Nessuna modifica strutturale Aumento dei quantitativi in deposito Nessuna produzione (massima capacità produttiva non applicabile)
Magazzino materiali di consumo		
Magazzino accessori		

Tabella di riepilogo riorganizzazione linee produttive e variazioni proposte		
ETD 2017	ETD 2024	Variazione rispetto all'assetto autorizzativo vigente
Magazzino prodotti finiti coperto	16PZ - Magazzini prodotti finiti	Accorpamento linee Nessuna modifica strutturale Nessuna produzione (massima capacità produttiva non applicabile)
Magazzino prodotti finiti scoperto		

1. Riorganizzazione delle linee produzione

Le linee produttive autorizzate dall'AIA vigente e sue successive modifiche e aggiornamenti **sono state riorganizzate secondo nuovi layout**. È stato rivisto il ciclo produttivo complessivo del Sito; alcune linee produttive presentate nel precedente ETD del 2017 sono state accorpate (in quanto sequenziali e facenti parte di un unico ciclo) e altre dismesse. Ad ogni linea produttiva è stato associato un numero indicante il n. progressivo della linea (così come descritta nell'ETD 2024) e il riferimento alla sigla dell'opificio in qui è collocata (es. 1J: linea produttiva n. 1 sita nell'opificio J). Per alcune linee vengono proposte variazioni impiantistiche.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Cordivari Srl - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)





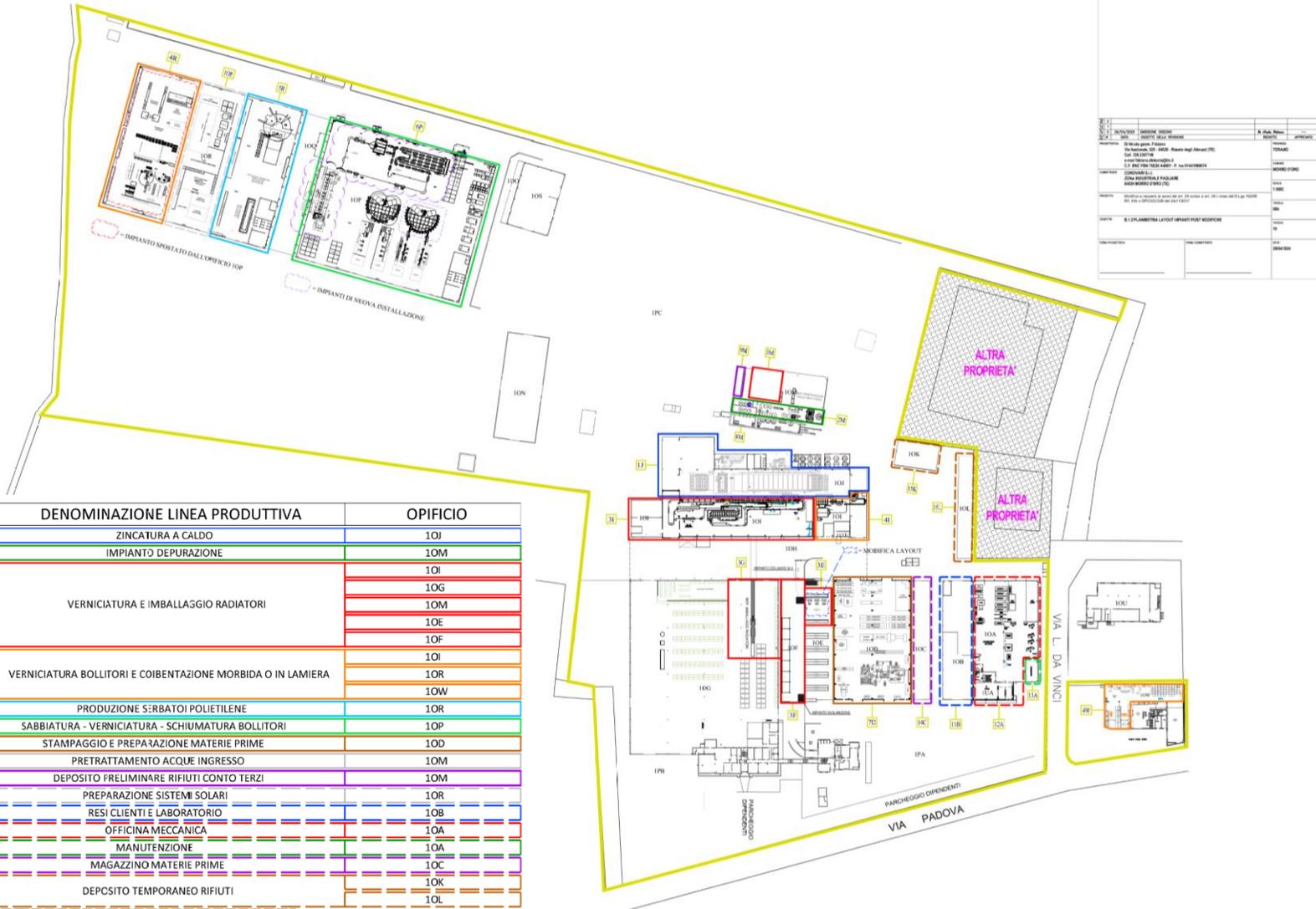
Dipartimento Territorio - Ambiente
 Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Cordivari Srl - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

L'impianto di **zincatura a caldo** non è oggetto di modifiche impiantistiche. Relativamente al suo funzionamento viene richiesto un aumento delle ore e dei giorni di funzionamento: 24 h/giorno per 312 gg/anno. La massima capacità produttiva è rimasta invariata.

La linea produttiva **Verniciatura e Imballaggio Radiatori** è oggetto delle seguenti modifiche:

- Accorpamento delle linee;
- Dismissione del camino E10 avente una portata di 22.000 Nm³/h e il relativo impianto di abbattimento a servizio della linea produttiva.
- Intervento manutentivo su un sistema di aspirazione/abbattimento relativo al camino E12: sostituzione del motore e del sistema filtrante, con le caratteristiche riportate nella relazione tecnica seguente, con riduzione della portata da 25.000 Nm³/h a 24.000 Nm³/h.

Relativamente al funzionamento della linea viene richiesta l'autorizzazione ad un aumento delle ore e dei giorni di funzionamento: 24 h/giorno per 312 gg/anno e, di conseguenza, ad un aumento della massima capacità produttiva.

La linea produttiva **Verniciatura Bollitori E Coibentazione Morbida o in Lamiera** è oggetto delle seguenti modifiche:

- Accorpamento delle linee
- Spostamento della macchina schiumatrice dall'opificio 1OP all'opificio 1OR

Relativamente al funzionamento della linea viene richiesta l'autorizzazione ad un aumento delle ore e dei giorni di funzionamento: 24 h/giorno per 312 gg/anno e, di conseguenza, all'aumento della massima capacità produttiva. La linea produttiva dei serbatoi in polietilene non è oggetto di cambiamenti impiantistici. Relativamente al suo funzionamento viene richiesta l'autorizzazione ad un aumento dei soli giorni di funzionamento: 312 gg/anno (24 h/giorno già presenti nell'autorizzazione vigente) e, conseguentemente, all'aumento della massima capacità produttiva.

La linea produttiva **Sabbiatura – Verniciatura – Schiumatura Bollitori** è oggetto delle seguenti modifiche:

- A) Installazione di un nuovo macchinario di sabbiatura automatico dotato di convogliatore aereo e di un impianto di estrazioni polveri collegato ad un sistema di abbattimento. Il flusso d'aria filtrato proveniente da sistema di abbattimento sarà convogliato in un camino preventivamente denominato con E30 (le caratteristiche degli impianti saranno riportate di seguito).
- B) Installazione di una nuova cabina di verniciatura doppia per l'applicazione automatica in modalità elettrostatica della vernice a polvere, dotata di convogliatore aereo. La cabina è dotata di un'aspirazione dedicata e collegata ad un impianto di abbattimento il cui flusso di aria è convogliato in un camino esterno preventivamente denominato E31.
- C) Installazione di un nuovo forno di polimerizzazione a cabina chiusa dotata di convogliatore aereo dotato di bruciatore a gas metano. L'impianto di polimerizzazione sarà dotato di un'aspirazione relativa alla camera di combustione che verrà convogliata in un camino preventivamente denominato E33 e di un impianto di aspirazione gas di polimerizzazioni adescati dalla camera di cottura e convogliato in un camino preventivamente denominato E32.
- D) Installazione di una nuova macchina schiumatrice completa di serbatoio, impianto di pressurizzazione e testa miscelatrice.
- E) Installazione di un nuovo impianto di aspirazione a servizio della macchina schiumatrice composta da un ventilatore, condotte aspirate su ciascuna postazione di miscelazione e condotta di raccolta convogliata in camino di estrazione preventivamente denominato E34.

Relativamente al funzionamento della linea viene richiesta l'autorizzazione ad un aumento delle ore e dei giorni di funzionamento: 24 h/giorno e 312 gg/anno e, conseguentemente, all'aumento della massima capacità produttiva.



La linea produttiva **Stampaggio e preparazione materie prime**, non è oggetto di modifiche impiantistiche. Relativamente al suo funzionamento viene richiesto un aumento delle ore e dei giorni di funzionamento: 24 h/giorno per 312 gg/anno e, conseguentemente, un aumento della massima capacità produttiva.

L'impianto di pretrattamento delle acque non è oggetto di cambiamenti impiantistici. Relativamente al suo funzionamento viene richiesta l'autorizzazione ad un aumento delle ore di funzionamento di 24 h/giorno, fermo restando i 230 giorni/anno già previsti nell'autorizzazione vigente. La massima capacità produttiva dei due impianti di osmosi presenti resta invariata rispetto all'autorizzazione vigente, espressa in litri/ora.

L'impianto di **depurazione** non è oggetto di cambiamenti impiantistici. L'impianto può trattare sia i rifiuti liquidi conto terzi provenienti dagli altri siti produttivi della Cordivari (attività D9), sia i reflui di processo del sito e le acque meteoriche di prima pioggia. Relativamente al suo funzionamento viene richiesta l'autorizzazione ad un aumento delle ore di funzionamento di 24 h/giorno, fermo restando i 280 giorni/anno già previsti nell'autorizzazione vigente. La massima capacità produttiva resta invariata rispetto all'autorizzazione vigente, in quanto correlata all'autorizzazione allo scarico S1 (100.800 t/anno). Relativamente ai rifiuti conto terzi in ingresso all'impianto D9:

- viene eliminato il rifiuto pericoloso EER 110111* che proveniva dal sito n. 2 della Cordivari
- viene ridotto il quantitativo del rifiuto non pericoloso EER 190906 che proviene dal sito n. 3 della Cordivari, restando invariati i quantitativi dei rifiuti non pericolosi EER 110112, 161002, provenienti dai siti n. 2, 3 e 4 della Cordivari.

2. Incremento delle ore/giorno e dei giorni/anno di funzionamento degli impianti e conseguente aumento della massima capacità produttiva

L'incremento richiesto del funzionamento degli impianti e il conseguente innalzamento delle massime capacità produttive sono sintetizzati nella seguente tabella:

Linea produttiva	Funzionamento	Massima capacità produttiva
1J - Zincatura a caldo	24 h/g per 312 g/anno	20.000 t/anno
2M - Impianto di depurazione – Linea acque reflue	24 h/g per 280 g/anno	100.800 t/anno
3IMGEF - Verniciatura e imballaggio radiatori	24 h/g per 312 g/anno	20.000 t/anno
4IRW - Verniciatura bollitori e coibentazione morbida o in lamiera	24 h/g per 312 g/anno	4.000 t/anno
5R - Produzione serbatoi in polietilene	24 h/g per 312 g/anno	2.000 t/anno
6P - Sabbatura – verniciatura – schiumatura bollitori	24 h/g per 312 g/anno	20.000 t/anno
7D - Stampaggio e preparazione materie prime	24 h/g per 312 g/anno	5.000 t/anno
8M - Pretrattamento acque in ingresso	24 h/g per 230 g/anno	27.600 t/anno

3. Dismissione Linea Ex Produzione canne fumarie di cui all'EDT2017

Sarà dismessa l'intera linea produttiva "Produzione canne fumarie", autorizzata con l'AIA vigente.

Sarà dismesso uno dei tre impianti di abbattimento delle emissioni a servizio della linea produttiva denominata "Verniciatura a polvere" nella vigente autorizzazione e rinominata "3IMGEF - Verniciatura e Imballaggio Radiatori" (secondo la nuova riorganizzazione delle linee) e, conseguentemente, il camino denominato E10. L'attività si rende necessaria a seguito del deterioramento dell'impianto e della ridotta efficienza dell'impianto.



4. Manutenzione macchinari

L'impianto di abbattimento relativo al camino E12 e adibito all'abbattimento delle polveri di verniciatura aspirate dalla cabina di applicazione elettrostatica, presente all'interno dell'opificio 1OI, sarà oggetto di manutenzione per ammodernamento impianto relativa al cambio di alcuni componenti. Tale manutenzione non altera le capacità dell'impianto di abbattimento né dal punto di vista funzionale (superficie sviluppata di filtrazione) né di potenza. Le caratteristiche rimarranno dunque le stesse e sono descritte nel QRE allegato e denominato E4 e nella relazione tecnica B3.

5. Spostamento macchinari

Una delle macchine schiumatrici esistenti ed installate nell'opificio 1OP, avente le caratteristiche tecniche descritte nella relazione denominata B3 allegata alla presente, sarà spostata nell'opificio 1OR e sarà integrata nella linea 4IRW - Verniciatura bollitori e coibentazione morbida o in lamiera (così denominata secondo la nuova riorganizzazione delle linee) relativamente alla fase di schiumatura. Tale macchina, per caratteristiche di funzionamento, non abbisogna di aspirazione convogliata.

6. Potenziamento di una linea esistente con l'installazione di nuovi macchinari

La linea produttiva 6P – Sabbatura – Verniciatura – Schiumatura bollitori (così denominata nell'ETD 2024 secondo la nuova riorganizzazione delle linee) sarà oggetto di modifiche impiantistiche relative all'introduzione di nuovi macchinari, nuovi sistemi di aspirazione, di convogliamento e abbattimento. Le variazioni sono specificate di seguito:

- Installazione di un nuovo impianto di sabbatura automatico dotato di convogliatore aereo e un impianto di estrazioni polveri collegato ad un sistema di abbattimento. Il flusso d'aria filtrato proveniente da sistema di abbattimento sarà convogliato in un camino preventivamente denominato con E30. Le caratteristiche degli impianti sono riportate nella relazione tecnica B3 allegata alla presente, alla quale si rimanda per approfondimenti.
- Installazione di una nuova cabina di verniciatura doppia per l'applicazione elettrostatica automatica della vernice a polvere dotata di convogliatore aereo. La cabina doppia ha un'aspirazione dedicata, a servizio di entrambe le camere, collegata ad un impianto di abbattimento il cui flusso di aria è convogliato in un camino esterno preventivamente denominato E31. Le caratteristiche degli impianti sono riportate nella relazione tecnica B3 allegata alla presente, alla quale si rimanda per approfondimenti.
- Installazione di un nuovo forno di polimerizzazione a cabina chiusa dotata di convogliatore aereo e la cui camera di combustione è servita da un bruciatore a gas metano. L'impianto di polimerizzazione sarà dotato di un'aspirazione relativa alla camera di combustione, che verrà convogliata in un camino preventivamente denominato E33, e di un impianto di aspirazione gas di polimerizzazioni adescati dalla camera di cottura e convogliati in un camino preventivamente denominato E32. Le caratteristiche degli impianti sono riportate nella relazione tecnica B3 allegata alla presente, alla quale si rimanda per approfondimenti.
- Installazione di una nuova macchina schiumatrice completa di serbatoio, impianto di pressurizzazione e testa miscelatrice. La nuova macchina schiumatrice sarà dotata di un impianto di aspirazione composto da un ventilatore, condotte aspirate su ciascuna postazione di miscelazione e condotta di raccolta convogliata in camino di estrazione preventivamente denominato E34.

7. Modifica delle modalità di detenzione e gestione dei rifiuti prodotti e dei rifiuti conto terzi

Relativamente alla gestione dei rifiuti, saranno apportate le seguenti variazioni, dettagliate nei prossimi paragrafi:

- Eliminazione della detenzione dei propri rifiuti in regime di deposito preliminare D15 e di messa in riserva R13

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

- Adozione delle modalità di detenzione dei propri rifiuti in regime di deposito temporaneo nel rispetto del criterio temporale
- Eliminazione della detenzione dei rifiuti non pericolosi conto terzi in regime di messa in riserva R13
- Eliminazione della detenzione e gestione del rifiuto pericoloso 110111* conto terzi in D15 e D9, con conseguente aggiornamento e sostituzione dell'attività IPPC 5.5 con l'attività IPPC 5.3 lett. a) relativa solo ai rifiuti non pericolosi conto terzi.

Sarà apportata una variazione in merito alle modalità di detenzione dei rifiuti prodotti dallo stabilimento. Non saranno più presenti aree in regime di deposito preliminare D15, né aree in regime di messa in riserva R13 dei propri rifiuti. I rifiuti prodotti saranno raggruppati per tipologie omogenee nelle aree di deposito già esistenti ed individuate nell'AIA vigente ma in regime di deposito temporaneo.

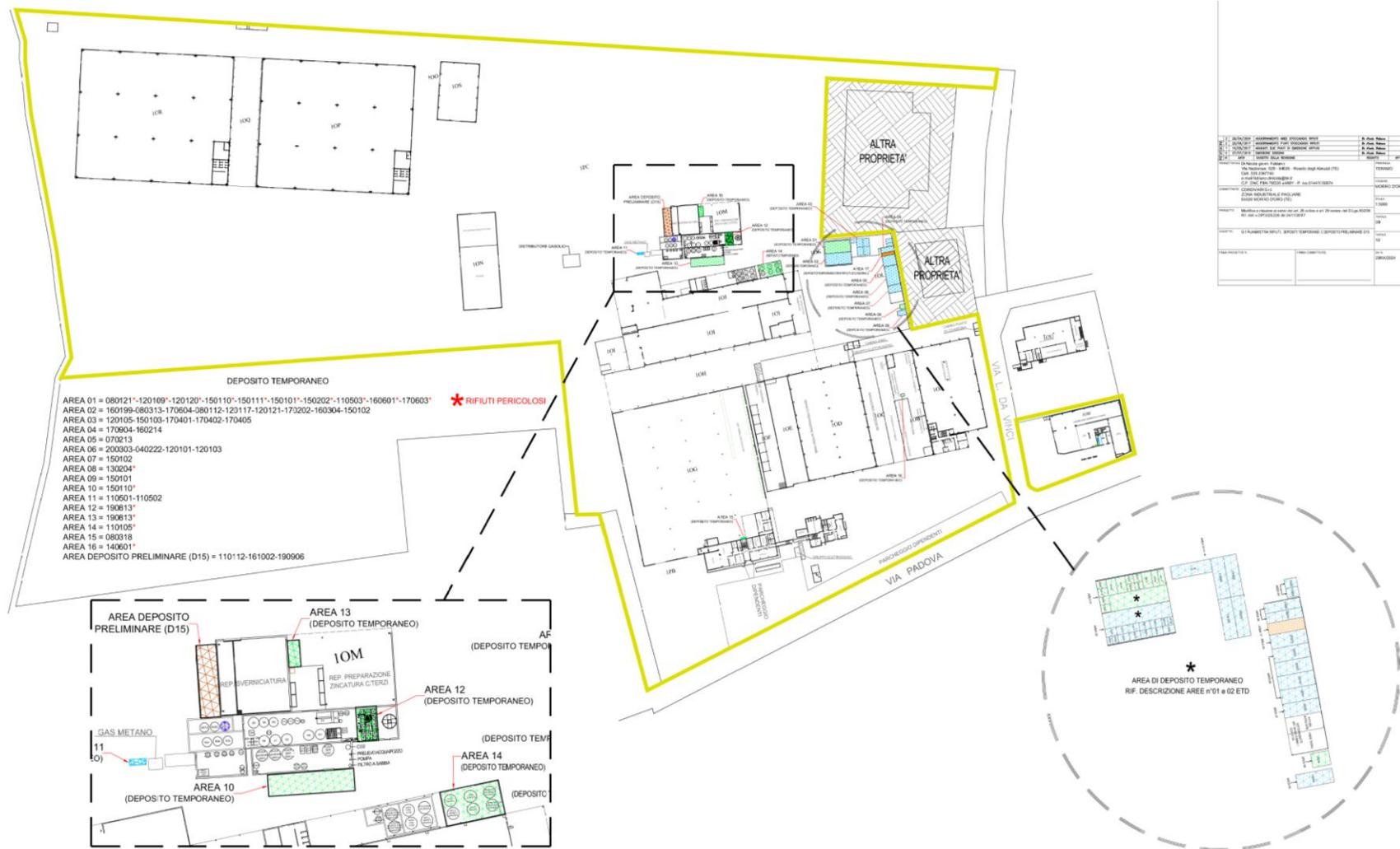
L'azienda adotterà per tutti i rifiuti prodotti presso il sito produttivo n. 1, sia pericolosi che non pericolosi, la detenzione in regime di DEPOSITO TEMPORANEO nel rispetto del criterio TEMPORALE in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 art. 183, comma 1, lett. bb) e art. 185-bis. Pertanto, i rifiuti saranno raggruppati in diverse aree dello stabilimento, ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, prima della raccolta, nel rispetto delle condizioni riportate nell'articolo 185-bis.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Cordivari Srl - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Cordivari Srl - Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

PARTE III

RISCONTRO AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4340 DEL 12/09/2024

Come indicato nelle premesse, nella seduta del 18/07/2024 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4340 del 12/09/2024 di rinvio **di rinvio per le seguenti motivazioni:**

È necessario:

1. produrre uno studio previsionale di ricaduta al suolo degli inquinanti che dia evidenza dell'eventuale impatto della modifica;
2. valutare la possibilità di riutilizzo delle acque allo scopo di ridurre i consumi e le emissioni idriche.

Con nota acquisita in atti al prot. n. 365437 del 19/09/2024, la ditta ha inviato le integrazioni richieste.

In relazione alla richiesta del CCR VIA di cui al p.to 1) “produrre uno studio previsionale di ricaduta al suolo degli inquinanti che dia evidenza dell'eventuale impatto della modifica”

La proponente ha prodotto il documento “Relazione tecnica di modellizzazione diffusionale delle emissioni in atmosfera”, di cui si riporta un breve sunto.

Nello studio sopra richiamato il tecnico afferma che è stato predisposto il rapporto di modellizzazione al fine di verificare la dispersione degli inquinanti atmosferici legati alla ricaduta delle emissioni prodotte dall'impianto di produzione “Sito 1” ubicato nella Zona Industriale Pagliare s.n.c – Morro D’Oro (TE).

In base alla nuova autorizzazione il sito sarà produttivo per 24 ore giorno, con l’introduzione di una nuova linea di sabbiatura e verniciatura.

I dati delle emissioni prodotte sono stati valutati in base al quadro riassuntivo delle sorgenti emmissive identificate dalla committente, e i risultati sono stati introdotti nel modello diffusionale.

Tale approccio risulta in una situazione di massimo possibile inquinamento del sito (worst case), in quanto il valore limite presente nel Q.R.E. è decisamente più alto rispetto ai valori sperimentali ritrovati negli anni nello stesso sito, per cui è stato preferito un approccio peggiorativo per valutare in questo caso eventuali criticità emergenti dalla dispersione delle specie chimiche.

All’interno della superficie considerata sono presenti 27 fonti emmissive disposte spazialmente come di seguito descritto:

Sigla	Descrizione	Sigla	Descrizione
E1	Zincatura a caldo (decapaggio)	E17	Verniciatura boiler (polimerizzazione)
E2	Zincatura a caldo (Zincatura)	E18	Verniciatura boiler (forno statico)
E3	Verniciatura polveri (Sgrassaggio)	E19	Polietilene (scarico camera cottura)
E4	Verniciatura polveri (Sgocciolamento)	E20	Polietilene (camera di raffreddamento)
E5	Verniciatura polveri (Forno Asciugatura)	E21	Polietilene (camera di raffreddamento)
E6	Verniciatura polveri (Forno Polimerizz.)	E22	Schiumatura bollitori (macchina a portale)
E7	Verniciatura polveri (Polimerizzazione)	E23	Schiumatura bollitori (macchina a portale)
E8	Verniciatura polveri (Polimerizzazione)	E29	Camino fumi del surplus forno
E9	Brucciatura caldaia acqua calda verniciatura	E30*	Impianto saldatura IOP
E11	Verniciatura polveri (Applicazione polveri)	E31*	Impianto verniciatura polveri IOP
E12	Verniciatura polveri (Applicazione polveri)	E32*	Impianto verniciatura polimerizzazione IOP
E13	Brucciatura caldaia laboratorio collaudo	E33*	Impianto verniciatura IOP (forno statico)
E15	Verniciatura boiler (sabbiatura)	E34*	Impianto schiumatura bollitori IOP
E16	Verniciatura boiler (applicazione polvere)		

Tab.1 Punti emissivi (le sigle con il simbolo * sono camini nuovi da autorizzare)



Fig. 2 – dislocazione dei punti emissivi all'interno del Sito 1

In base alle normative di riferimento sono stati integrati i limiti per la qualità dell'aria (D.Lgs 155/10) con quelli non normati nel seguente modo:

Inquinante	Tipologia limite	Arco temporale	Limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamenti anno
PM10	Limite giornaliero	24 ore	50	Max 35
	Limite annuale	anno	40	
Biossido di azoto	Limite orario	1 ora	200	Max 18
	Limite annuale	anno	40	
	Limite annuale NOx	anno	30	
Ossido di carbonio	Limite orario	8 ore	10.000	
Biossido di zolfo	Limite giornaliero	24 ore	125	Max 3
	Limite orario	1 ora	350	Max 24
COT	Limite orario	3 ore	200	
NH ₃ ⁽¹⁾	Limite giornaliero	24 ore	270	
HCl ⁽²⁾	Limite orario	1 ora	20	
NaOH ⁽³⁾				
Na ₃ PO ₄ ⁽³⁾				

⁽¹⁾ Air Quality Guidelines for Europe – second edition, 2000

⁽²⁾ EPA - Reference Concentration for Chronic Inhalation Exposure (Rfc)

⁽³⁾ Le sostanze non sono normate

Tab. 2 inquinanti e limiti adottati

Approssimazioni e finalità dell'indagine

In base ai limiti vigenti e agli inquinanti normati nel quadro riassuntivo, la modellizzazione è stata effettuata sui parametri indicati in tabella 2, considerando le seguenti approssimazioni:

- Polveri: ai fini modellistici sono state approssimate le polveri al PM10, in quanto presente un limite restrittivo di 50 µg/m3 giornalieri.
- Metalli: il valore limite dei metalli è annuale: in un'approssimazione peggiorativa (worst case) sono quindi stati associate tutte le polveri al metallo, studiando la loro dispersione su base annua, in quanto tutto il materiale metallico si disperde sottoforma di polvere.
- SOV: le sostanze organiche volatili non sono normate, ai fini modellistici sono stati sommati i valori di tali sostanze al valore del COT, in quanto i composti organici volatili possono essere ricondotti a una frazione del carbonio organico totale. Anche questa approssimazione è di tipo peggiorativo).
- Ammoniaca e Acido Cloridrico: non sono normati dalla legislazione nazionale, tuttavia esistono delle linee guida europee o statunitensi che riportano dei valori guida da rispettare per i composti, e si è deciso di utilizzare questi valori come linee guida. Tali valori sono da riferirsi però ad un'esposizione cronica all'inquinante, ben diversa da uno studio modellistico di ricaduta, ma in un approccio di tipo "worst case" è stato preferito utilizzare tali limiti.
- Idrossido di sodio e fosfato di sodio: questi due composti non sono presenti in nessuna normativa, né europea né internazionale. Sono comunque stati studiati a fini conoscitivi.

Obiettivo di questo studio è la valutazione degli effetti delle sostanze inquinanti generate dal processo e di stabilire, sulla base delle condizioni meteorologiche presenti nell'area, l'impatto sui recettori localizzati nel territorio adiacente.

Sono stati individuati come recettori alcune abitazioni limitrofe all'impianto e l'edificio pubblico più vicino in linea d'aria. Sono stati inoltre analizzati i dati meteorologici per la modellazione, scelti in modo tale da essere rappresentativi del luogo dove sorgerà l'impianto. Nello studio vengono illustrate le rose dei vettori del vento ottenute dall'analisi dei dati meteo.

Il modello emissivo utilizzato è il Calpuff.

Elaborazione dei risultati

E' stato definito un dominio di 15x15km con un dominio di salvataggio pari a 5x5km, avente il centro in un punto centrale dell'impianto considerato (origine spaziale 406730.0 Lat., 4713962 Long., ovvero le coordinate dell'angolo sud ovest). Per ciascuno dei recettori idealmente disposti sul territorio circostante al sito in esame e per ogni ora del dominio di tempo della simulazione, CALPUFF calcola la concentrazione media oraria di ciascuno degli inquinanti presi in esame nel presente studio.

Dalla matrice delle concentrazioni al suolo, per ogni ora del dominio di tempo, per ogni recettore, sono estratte le medie temporali e confrontate con i limiti imposti dalla legislazione per ciascun recettore sensibile individuato. I recettori sono stati individuati dalla committente e coincidono con quelli già segnalati per la zonizzazione acustica del sito.

Sigla	Coordinate	Tipologia
R1	42°38'20.67"N 13°57'5.48"E	Abitazione
R2	42°38'20.28"N 13°57'11.22"E	Abitazione
R3	42°38'11.94"N 13°57'6.95"E	Abitazione
R4	42°38'10.73"N 13°57'3.38"E	Abitazione
R5	42°38'21.50"N 13°56'46.04"E	Abitazione
R6	42°38'30.03"N 13°56'52.86"E	Abitazione
R7	42°38'30.69"N 13°57'0.28"E	Abitazione
R8	42°38'30.08"N 13°57'5.70"E	Abitazione
SCUOLA	42°38'40.56"N 13°57'2.96"E	Edificio pubblico (scuola)



Conclusioni

La simulazione e modellistica e l'analisi delle isolinee identifica una diffusione degli inquinanti monitorati che si sviluppa principalmente sull'asse ovest-est, seguendo la direzione della valle del fiume Vomano. La concentrazione maggiore degli inquinanti si ritrova in un raggio di 500 metri dal centro del sito produttivo, che può essere identificato in un punto mediano fra i due edifici principali. Si ricorda che il modello è stato sviluppato, con approccio teso alla peggior caso possibile (worst case), utilizzando le concentrazioni massime autorizzate in AIA, concentrazioni che sono ben superiori alle concentrazioni reali effettivamente riscontrate nei controlli nei vari anni.

Anche se non propriamente pertinente, per l'analisi dei dati è stato considerato non solo il risultato proveniente dal confronto con il limite, ma è stato ritenuto utile anche un confronto col valore del 10% del limite, valore indicato nella norma UNI EN 689:2019 come limite accettabile per l'esposizione professionale. Per una migliore valutazione dei risultati, sono state calcolate le ricadute al suolo degli inquinanti nei punti indicati dall'azienda come recettori sensibili, ed i risultati ottenuti sono indicati nella seguente tabella riepilogativa:

Recettore	Polveri media giornaliera		Ossido di carbonio media 8h		Ossidi di azoto Media oraria		Ossido di zolfo Media oraria		SOV-COT Media 3h		Ammoniacca Media giornaliera		Acido Cloridrico Media oraria	
	µg/m ³	N° superi	mg/m ³	N° superi	µg/m ³	N° superi	µg/m ³	N° superi	µg/m ³	N° superi	µg/m ³	N° superi	µg/m ³	N° superi
R1	0,67	0	0,033	0	126	0	2,46	0	9,80	0	19,60	0	13,40	0
R2	0,93	0	0,016	0	94	0	1,75	0	7,75	0	13,00	0	9,63	0
R3	0,75	0	0,013	0	97	0	7,41	0	8,33	0	19,50	0	17,80	0
R4	0,56	0	0,019	0	58	0	17,00	0	12,70	0	10,50	0	8,66	0
R5	1,63	0	0,016	0	81	0	1,67	0	7,18	0	19,10	0	15,20	0
R6	0,28	0	0,008	0	92	0	0,93	0	6,97	0	21,60	0	20,00	1
R7	0,31	0	0,01	0	113	0	1,32	0	9,74	0	24,60	0	22,10	1
R8	0,3	0	0,008	0	105	0	0,63	0	5,04	0	31,20	0	24,60	2
SCUOLA	0,15	0	0,005	0	56	0	0,63	0	6,07	0	9,72	0	8,62	0
Limite	50	35	10	-	200	18	350	3	200	-	270	-	20	-

Di seguito i commenti relativi a ciascun inquinante, che sono stati confrontati con la legislazione vigente.

Polveri - Metalli

Le polveri, e per estensione i metalli, sono state tutte assimilate al PM10 (worst case), e sui recettori considerati non si riscontrano superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m³. I risultati evidenziano come sui recettori la media è sempre al di sotto del 10% del limite, con un valore massimo di 1,63 µg/m³ sul recettore 5 (valore inferiore al 5% del valore limite). Inoltre, durante l'anno, non si riscontrano superamenti del valore soglia di 40 µg/m³/anno.

Ossido di carbonio

Per l'ossido di carbonio esiste un valore limite pari a 10 mg/m³, che viene mediato sulle 8 ore lavorative. Nei recettori punti di calcolo la media ritrovata è ampiamente al di sotto del 10% del valore limite, con un massimo di 0,033 mg/m³ sul recettore 1 (pari allo 0,3% del limite).

Ossidi di azoto

Gli ossidi di azoto sono stati assimilati al biossido di azoto, e sui recettori considerati non si riscontrano superamenti del limite orario di 200 µg/m³. Il recettore con il valore più alto ritrovato è il recettore R1 con un valore di ossidi di azoto di 126 µg/m³ per un'ora, risultato ampiamente nel limite legislativo indicato. Per la legislazione italiana il valore limite di 200 µg/m³ può essere superato per 18 ore nell'arco di un anno, ma non sono stati riscontrati superamenti dello stesso. Inoltre, durante l'anno, non si riscontrano superamenti del valore soglia medio di 30 µg/m³ annui.

Ossidi di zolfo

Gli ossidi di zolfo hanno un limite giornaliero pari a 125 µg/m³ ed un limite orario pari a 350 µg/m³. Sui recettori considerati non si riscontrano superamenti del limite giornaliero né del limite orario. Il recettore con il valore più alto ritrovato è il recettore R4 con un valore massimo di ossidi di zolfo su base oraria pari a 17



$\mu\text{g}/\text{m}^3$ (valore inferiore al 5% del valore limite). Inoltre, durante l'anno, non si riscontrano superamenti del valore soglia medio giornaliero di $125 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Carbonio organico totale

Nel computo del carbonio organico totale sono stati assimilati sia i valori del COT che i valori delle SOV. A questi inquinanti è stato assegnato un limite su base trioraria pari a $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Sui recettori considerati non si riscontrano superamenti di tale limite. Il recettore con il valore più alto ritrovato è il recettore R4 con un valore massimo di COT su base trioraria pari a $12,7 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (valore inferiore al 10% del valore limite).

Idrossido di sodio e Fosfato di sodio

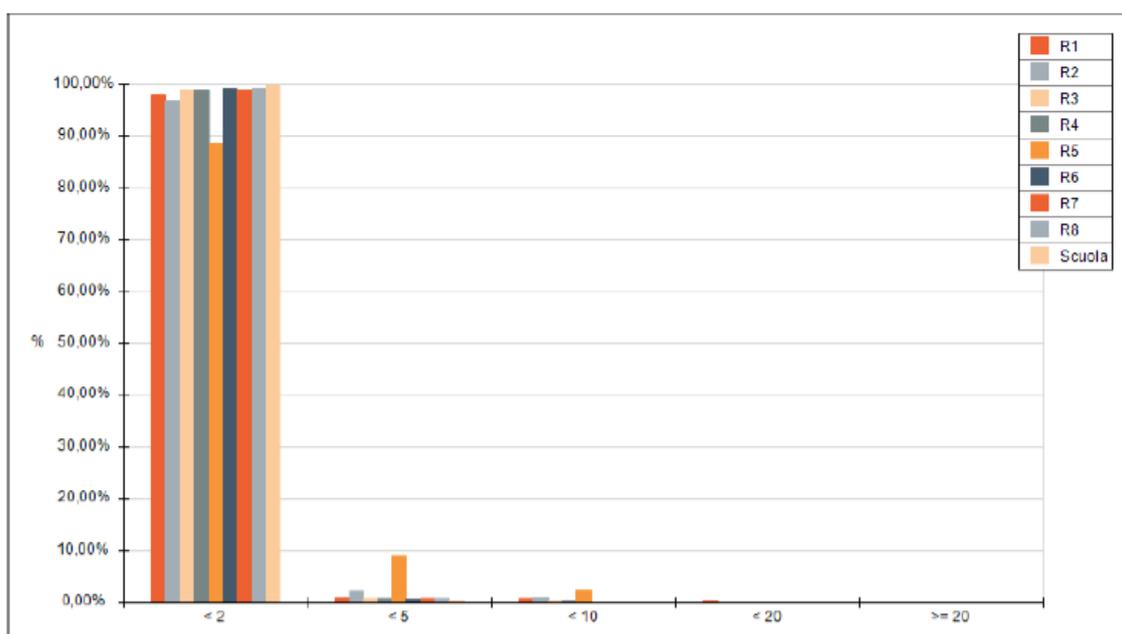
Per tali inquinanti, seppure inseriti nella modellizzazione, non sono stati ritrovate concentrazioni significative e soprattutto non è stato possibile individuare un valore limite di riferimento. A causa della scarsa concentrazione di studio e dell'assenza del suddetto limite, la ricaduta di questi inquinanti è stata valutata come trascurabile.

Ammoniaca

Per l'ammoniaca è stato assegnato un valore limite giornaliero come definito dalle linee guida europee, considerando che tale inquinante non è specificatamente normato dalla direttiva italiana. È stato individuato un limite su base giornaliera pari a $270 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Sui recettori considerati non si riscontrano superamenti di tale limite. Il recettore con il valore più alto ritrovato è il recettore R8 con un valore massimo di NH_3 su base giornaliera pari a $31,2 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (valore pari a circa il 10% del valore limite).

Acido Cloridrico

Come nel caso precedente, anche l'acido cloridrico non è specificatamente normato dalla direttiva italiana. È stato assegnato un valore limite orario come definito dalle linee guida EPA, che però è da riferirsi all'esposizione cronica (e quindi continuativa) all'inquinante considerato. Il limite individuato su base oraria è pari a $20 \mu\text{g}/\text{m}^3$. In questo caso, su 3 recettori si notano dei superamenti del valore limite, in particolare 1 superamento sul recettore R6, un superamento per il recettore R7 e 2 superamenti nel recettore R8. Si parla di superamenti su base oraria nell'arco dell'anno, quindi parliamo di un massimo di 2 ore di superamento su 8760 ore presenti in un anno solare. A tal proposito è stata approfondita la questione andando a valutare puntualmente quale sia la frequenza di accadimento di un valore di concentrazione elevato, ottenendo i seguenti risultati:



**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/226 del 24/11/2017 e s.m.i. e variazioni impiantistiche (installazione nuovi macchinari, dismissione e manutenzione macchinari esistenti)

Dal grafico si vede bene come la maggior parte dei valori siano ampiamente al di sotto del 10% del valore limite per tutti i recettori. Per una migliore lettura i dati sono stati riportati anche nella seguente tabella:

Recettore	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	Scuola
HCl < 2 µg/m ³	98,09%	96,82%	99,02%	99,04%	88,62%	99,36%	99,08%	99,18%	99,77%
2 µg/m ³ < HCl < 5 µg/m ³	1,04%	2,12%	0,82%	0,78%	9,01%	0,55%	0,76%	0,68%	0,19%
5 µg/m ³ < HCl < 10 µg/m ³	0,67%	1,06%	0,15%	0,18%	2,34%	0,08%	0,11%	0,08%	0,03%
10 µg/m ³ < HCl < 20 µg/m ³	0,19%	0,00%	0,01%	0,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,03%	0,00%
20 µg/m ³ < HCl	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,02%	0,00%

Il tecnico afferma che non si è di fronte a un'esposizione cronica, in quanto per tutti i recettori meno dello 0,02% del tempo si è esposti a concentrazioni rilevanti di acido cloridrico. Inoltre il tecnico ricorda che la simulazione è stata effettuata utilizzando i dati autorizzativi (worst case), mentre dai controlli prescrittivi effettuati nel 2023 non sono emerse concentrazioni rilevanti di HCl emesse. Infatti, per il punto emissivo E1, a fronte di una concentrazione massima autorizzata di 2 mg/Nm³ utilizzata per la modellizzazione, è stata riscontrata una concentrazione reale < 0,2 mg/Nm³. Per il punto emissivo E2, a fronte di una concentrazione massima autorizzata di 5 mg/Nm³ utilizzata per i calcoli, è stata riscontrata una concentrazione reale < 0,2 mg/Nm³.

In conclusione, il tecnico afferma che tutti i punti di ricaduta massima degli inquinanti sono situati in un raggio di 500 nell'intorno dello stabilimento, e la maggior parte degli inquinanti stessi ricadono all'interno della recinzione del sito.

La distribuzione degli inquinanti si sviluppa, come previsto, lungo la direttrice principale del vento sull'asse est-ovest, interessando in maniera marginale o nulla il vicino agglomerato urbano di Morro D'oro.

Nessun inquinante monitorato supera i limiti prescritti dalla legislazione vigente. Lo stesso tecnico sottolinea che il superamento del limite del valore di HCl è stato ottenuto dall'utilizzo di dati autorizzativi per lo studio del "worst case", mentre nel caso reale le concentrazioni emesse dall'impianto stesso sono almeno il 90% più basse delle autorizzate. Inoltre il limite indicato è stato desunto da linee guida di esposizione cronica, e un numero di superamenti del valore di soglia inferiore allo 0,02% non può essere paragonato a una situazione cronica continuativa. Il tecnico quindi conclude affermando che non si evidenziano particolari rischi per la popolazione derivanti dalla ricaduta di acido cloridrico e ritiene che l'impianto, a seguito della maggiorazione dell'attività produttiva e dell'autorizzazione dei nuovi punti emissivi, sia compatibile a quanto prescritto dal Decreto legislativo 155/2010 per il rispetto dei requisiti della qualità dell'aria.

In relazione alla richiesta del CCR VIA di cui al p.to 2) "valutare la possibilità di riutilizzo delle acque allo scopo di ridurre i consumi e le emissioni idriche",

la proponente ha prodotto il documento "Relazione tecnica sui sistemi di riduzione dell'emungimento da pozzo per uso industriale e dello scarico in acque superficiali", di cui si riporta un breve sunto.

Introduzione

La Cordivari ha inserito, nella pianificazione progettuale per l'anno 2024, la valutazione di interventi impiantistici mirati a promuovere la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione del consumo idrico e dell'ammodernamento e miglioramento dell'impianto di depurazione con l'obiettivo di ridurre il più possibile il volume di scarico in acque superficiali riutilizzando le acque di processo depurate. In un contesto



di crescente pressione sulle risorse idriche è fondamentale adottare soluzioni innovative e responsabili per garantire la disponibilità e la qualità dell'acqua.

Il progetto in fase di definizione e conseguente contrattualizzazione si concentra sull'implementazione di tecnologie efficienti e pratiche di gestione sostenibili, volte a ottimizzare l'uso dell'acqua nei processi produttivi che maggiormente necessitano di risorse idriche, riducendo al contempo l'impatto degli scarichi sulle risorse idriche naturali

I processi che saranno maggiormente interessati dalle modifiche e dalle nuove soluzioni impiantistiche sono:

- Pre-trattamento alla verniciatura a polvere (sgrassaggio e risciacquo)
- Impianto di osmosi inversa
- Zincatura a caldo
- Sverniciatura
- Le tipologie di tecnica previste sono:
- Demineralizzazione a scambio ionico
- Trattamento chimico fisico per Scarico Liquido zero
- Evaporazione

Il tecnico ha quindi riportato all'interno dello Studio cui si rimanda, i dati relativi al bilancio idrico aziendale dell'anno 2023 che sono stati utilizzati nella pianificazione progettuale.

Obiettivi e fasi del progetto

1. Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

L'obiettivo del progetto generale è la riduzione del volume di acqua scaricata e quindi prelevata per emungimento, mantenendo in una prima fase una situazione ibrida con trattamento di alcuni scarichi a perdere con l'obiettivo finale di un riuso completo delle acque, economicamente gestibili, al fine di ottenere un impianto a scarico liquido zero.

2. Descrizione dettagliata dei punti principali relativi al progetto.

Le acque scaricate in acque superficiali, dopo trattamento di depurazione, sono circa 39.265 mc / anno. Le acque di prima pioggia sono 1.451 mc / anno. L'attuale situazione è posta su un punto di equilibrio tra la portata scaricata e la concentrazione di alcuni inquinanti in particolare il parametro Cloruri e Nitrati. Il progetto prevede una fase a stadi successivi, con l'obiettivo della riduzione controllata dell'emungimento e conseguentemente, degli scarichi fino allo scarico liquido zero.

Fase 1

Le acque reflue prodotte dalla verniciatura sono circa 28204 mc / anno, pari al 70% circa delle acque reflue totali. La prima fase prevede l'inserimento di un sistema di ricircolo a scambio ionico da porre sull'ultimo lavaggio del tunnel di pre-trattamento alla verniciatura. Lo scopo di tale fase è il riuso delle acque e quindi la relativa riduzione dell'emungimento conseguente alla riduzione dell'utilizzo di acqua osmotizzata ed acqua ultra-demi prodotta dagli impianti a letto misto. L'acqua utilizzata nel processo di verniciatura ha attualmente un volume di 28200 mc / anno. L'inserimento di un impianto di demineralizzazione a scambio ionico comporterebbe il riuso, e quindi il risparmio, del 90% dell'acqua attualmente utilizzata. Inoltre si ridurrebbe la quantità di acqua richiesta all'osmosi (resa massima 70%) per la quota parte, riducendo quindi l'emungimento e riducendo le riattivazioni degli impianti a letto misto.

Fase 2

Inserimento di trattamento specifico per i concentrati al fine di alleggerire il trattamento dei reflui per ridurre la salinità finale.



Il trattamento specifico prevede un pre-trattamento tipo chimico fisico seguito da uno stadio di evaporazione-concentrazione. I reflui concentrati saranno poi smaltiti presso centro esterno mentre l'acqua prodotta per evaporazione sarà destinata al riutilizzo come acqua di processo. I reflui che saranno trattati con la sezione specifica sono:

- Primi lavaggi dopo verniciatura
- Eluati di riattivazione delle resine a scambio ionico
- Scarichi dello scrubber
- Altri reflui.

Fase 3

Riuso delle acque di sverniciatura e delle acque di raffreddamento della zincatura a caldo. L'orizzonte temporale per l'attuazione delle tre macro fasi previste per l'implementazione del progetto è di tre anni, quindi la piena funzionalità di tutti gli impianti è prevista per fine 2027. L'investimento previsto per l'intero progetto è di circa un milione di euro.

Stime di risparmio idrico:

L'impatto maggiore, relativamente al risparmio idrico, sarà generato principalmente dalla prima fase progettuale (Fase 1), prevedendo un abbattimento del 90% sul totale dell'acqua di processo richiesta dall'impianto di pretrattamento della verniciatura a polvere si avrà un risparmio quantificabile in circa 25000 mc annui. A seguito della riduzione della richiesta di acqua osmotizzata e le riduzioni delle riattivazioni degli impianti a letto misto si avrà una riduzione dello scarico dello scarto di osmosi in pubblica fognatura di almeno 5000 mc / anno.

Conseguentemente al riutilizzo delle acque provenienti dal processo di trattamento chimico fisico e evaporazione può essere stimato un risparmio di emungimento di ulteriori 4000 mc / anno considerando che il sistema di depurazione accoglie anche acque di prima pioggia (1250 mc / anno), reflui conto terzi (acque di collaudo provenienti dagli altri siti produttivi 1120 mc/ anno) e acque di raffreddamento derivanti dal processo di zincatura (6535 mc / anno).

In definitiva l'attuale emungimento di 49000 mc / anno si ridurrà a 15000 mc / anno con un risparmio di emungimento pozzo del 70%.

All'interno dello studio, cui si rimanda, vengono quindi descritti i dettagli tecnici relativi ai principi del funzionamento impianti.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare dell'istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Istruttore

Dr. Pierluigi Centore

